

Le Procedure di Valutazione della ricerca correnti basate sulla bibliometria comportano due vantaggi e due svantaggi. Vantaggi: (1) non si perde tempo a leggere i lavori scientifici da valutare, tanto ci pensano i numerini; (2) si evita di assumere una responsabilità personale (soggettiva), perché i numerini sono "obiettivi". Svantaggi: (1) per esser sicuri di esser citati, molti evitano le ricerche d'avanguardia, che comportano un alto rischio; trionfa così la ricerca main stream, e con essa la morte dell'immaginazione scientifica e dell'innovazione; (2) la scienza, la probità scientifica, il senso critico vanno a farsi friggere, e si dedicano al frivolo esercizio della Valutazione energie e tempo che dovrebbero essere investiti in insegnamento e in ricerca.

Lo svizzero Richard R. Ernst, premio Nobel per la chimica, ha scritto: «Lasciatemi esprimere un desiderio supremo, che coltivo da tempo: spedire tutte le procedure bibliometriche e i loro diligenti servitori nel più oscuro e onnivoro buco nero di tutto l'universo, onde liberare per sempre il mondo accademico da questa pestilenza. L'alternativa c'è: molto semplicemente, cominciare a leggere i lavori scientifici anziché valutarli solo contando le citazioni». (F: S. Settis, Newsletter Roars Review 28-10-19)